

Allegato 3 (Autocertificazione ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. da allegare alla domanda di finanziamento - modulo di presentazione progetto)

Il/La sottoscritto/a nato/a il a
..... prov..... in qualità di
..... del soggetto beneficiario
..... con sede legale/residenza in
..... prov.....,
Via/piazza.....n.....CAP.....,
C.F./P.IVA..... consapevole della
responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46,
47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

di possedere i seguenti requisiti soggettivi, ove applicabili:

- a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel registro delle imprese, ove tenuto alla relativa iscrizione;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposto a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- c) non avere procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste all'art. 67 dello stesso decreto legislativo. L'esclusione dall'erogazione delle agevolazioni opera se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiori a quattro, se si tratta di altro tipo di società;
- d) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti dei soggetti indicati al punto precedente. In ogni caso, l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione della sentenza o del decreto di cui sopra, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- e) non avere commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di edilizia e urbanistica, lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;

- g) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
- h) non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Pubblica Amministrazione e non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- i) essere in regola con le norme ovvero non essere tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/99, ovvero analoga, se prescritta dal paese d'origine;
- l) non aver ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che le Autorità Italiane sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 16 del regolamento (UE) n. 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015;
- m) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e forestale e non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e non rimborsato aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno;
- n) non avere in corso procedure giudiziarie interdittive, esecutive o cautelari civili o penali e non essere sottoposto alle imputazioni di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
- o) non avere impedimenti che escludono la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa vigente;
- p) non avere ancora avviato, alla data di presentazione della domanda, il progetto proposto.

Per le imprese non residenti nel territorio italiano

Il/La sottoscritto/a, fermo restando il possesso dei requisiti soggettivi di cui sopra, nella suddetta qualità, dichiara inoltre di:

- a) essere regolarmente costituito secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza;
- b) essere iscritto nell'omologo registro delle imprese;
- c) avere una stabile organizzazione in Italia, da dimostrare alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dalla stessa.

Luogo e data:

timbro e firma (¹)

.....

¹ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445